

Deserto organizzato dal Coordinamento Arte e  
Ambito Liturgia  
Comunità Papa Giovanni XXIII

Diamo **CORPO** alla **PAROLA**

# L'OSPITE INATTESO. LASCIANDOSI SORPRENDERE DA DIO



**Quando** dalle 18.00 di venerdì 15 dicembre 2023  
alle 15.00 di domenica 17 dicembre 2023

**Dove** Monastero Sant'Antonio da Padova (monache Agostiniane)  
Via Rupe 4 - 47864 Pennabilli (RN)

**Cosa** Il deserto proporrà la metodologia dello psicodramma biblico, che attiva un processo di identificazione con i personaggi biblici e con la dinamica salvifica di cui essi sono stati protagonisti.  
Per maggiori info: leggi la pagina successiva.

**Chi** Il deserto sarà guidato da don Marco Casadei  
e Claudia Baldassarri

**Come** Il deserto sarà in totale autogestione (spesa indicativa totale: 70 €)  
Portare lenzuoli, asciugamani, Bibbia, Liturgia delle Ore, quaderno,  
vestiti molto comodi, calzini antiscivolo.

**info** Per maggiori info e per iscriversi scrivi un messaggio a Barbara Rigoli



[barbararigoli@gmail.com](mailto:barbararigoli@gmail.com)



**339.3795614**



## COS'È LO PSICODRAMMA BIBLICO?

Lo psicodramma biblico parte mettendo in scena dei personaggi ancora sconosciuti o di cui si sa solo l'identità di genere o il ruolo sociale e invita a costruirne la sensibilità, le emozioni provate in una data situazione, il linguaggio e i gesti.

Alla luce del lavoro creativo e spontaneo svolto dal gruppo, **i personaggi prendono vita** e iniziano ad interagire con altri personaggi frutto anch'essi di un processo creativo. Il gruppo è attivamente coinvolto in questo lavoro di strutturazione dei personaggi.

I personaggi compaiono sulla scena e si mostrano sotto lo sguardo stupito di coloro che li hanno creati e che ora comprendono che ormai essi vivranno di vita propria ed assumeranno atteggiamenti sorprendenti come è tipico di ogni essere umano. In altri termini, proprio riconoscendo in essi dei personaggi umani, il gruppo comprende che essi sono dotati di una forza propria e agiranno in modo imprevedibile. A questo punto **siamo nel presente di una scena** in cui personaggi in carne ed ossa vivranno in prima persona una vicenda i cui passaggi cruciali sono stati depositati tanto tempo prima in un testo scritto.

Dal canto suo, il testo offre un percorso, dei punti chiave attraverso cui può snodarsi la vicenda esistenziale dei personaggi in scena.

Il gruppo è invitato di volta in volta a sostare e a **contemplare il mondo interno dei personaggi** presenti sulla scena, le emozioni che si susse-

guono nel loro mondo interno, slanci, paure, desideri e resistenze, le spinte ad agire ma anche i blocchi, le luci che rischiarano di senso quanto sta avvenendo nella loro vita, le ombre che proprio di fronte al cambiamento possibile appaiono in tutta la loro forza.

Scopo dello Psicodramma Biblico è **dare complessità ai personaggi e alla loro vicenda** esistenziale; i personaggi biblici sono perlopiù adulti e dunque supponiamo che non ragionino sulla realtà secondo schemi dicotomici: bianco/nero, buono/cattivo, bello/brutto. Occorre liberare la Bibbia e soprattutto la figura di Gesù da un immaginario che ne fa un mago, un eroe dotato di superpoteri, un essere sprezzante del pericolo e privo di sentimenti. Gesù possedeva un mondo psichico fatto di pensieri, emozioni, sentimenti, rappresentazioni e simboli. Il fatto che non abbia sbagliato non equivale a dire che dentro di lui non fossero in lotta spinte contrarie.

Lo psicodramma Biblico attiva un processo di **identificazione con i personaggi biblici** e con la dinamica salvifica di cui essi sono stati protagonisti. Coloro che partecipano ad un gruppo di Psicodramma Biblico sono **condotti nel "là ed allora" di quegli eventi** così da sperimentare come rivolti a se stessi le parole ed i gesti che quei personaggi hanno vissuto.

Padre Giuseppe Bertagna, gesuita.